

UN'ESISTENZA SALVATA

5. L'inquietudine che fa vivere

- L'inquietudine caratterizza tanti momenti delle nostre giornate e può prendere vari nomi: ansia, agitazione, preoccupazione, rabbia, disagio. Si avverte il bisogno di un discernimento: quali di questi stati d'animo e fino a che punto sono dannosi e quali, invece, possono rappresentare uno stimolo che ci rende attivi e creativi, capaci di affrontare problemi e di trovarne soluzione?
- Riassume bene il problema, oggetto del *dossier*, un pensiero del primo contributo: «La vita umana è un entrare e uscire da molte porte e non c'è per nessuno soggiorno statico e stabile in un evento, senza nuove partenze con nuove ricerche e nuove domande. Chi, in nome di una nostalgia primordiale di totalità, rifiuta questi modesti frutti di vita, non assaporerà neppure le grazie che le giornate sommessamente portano con sé e soccomberà a una permanente inquietudine che non si rassegna a *cedere il posto a un'adulta consapevolezza del vivere*».
- È proprio qui, in questo complesso fenomeno dell'esperienza inquieta dell'uomo creatura, che può collocarsi in modi sempre nuovi anche il problema religioso, la domanda religiosa di senso, la

ricerca di Dio. Dunque l'inquietudine è una pro-vocazione anche per la chiesa, per la fede cristiana, per l'evangelizzazione.

● In questa prospettiva i contributi del *dossier* vogliono offrire stimoli per l'analisi e per l'azione:

1. ***Inquietudine patologica e inquietudine vitale***, di VALERIA BOLDINI. Analizza il fenomeno dell'inquietudine sotto vari aspetti: dal malessere persistente che caratterizza molte nostre giornate, all'appiattimento o slancio e rilancio che essa può determinare nella nostra vita, fino alla possibilità di prendere in considerazione una inquietudine 'divina' che ci apre orizzonti di senso nuovi e imprevisi.

2. ***Il cuore inquieto in sant'Agostino***, di CRISTINA SIMONELLI. Un commento semplice e chiaro alla famosa affermazione di Agostino: «Ci hai creati per Te e il nostro cuore è inquieto finché non trovi quiete in Te...». A partire da questa frase il contributo mette in risalto lo spessore spirituale della ricerca di Dio in sant'Agostino, indicando atteggiamenti validi per ogni persona che accetta di porsi sulla stessa via della ricerca.

3. ***Evangelizzare nell'«areopago del tempo moderno». Il contributo della fiction televisiva***, di GIANNA CAPPELLO. Analizzando alcuni modelli di fiction religiosa prodotta dalle televisioni italiane in questi ultimi anni, si mostra qui come lo strumento massmediatico possa contribuire a 'evangelizzare' la società contemporanea. Dai dati statistici possono emergere indicazioni da tenere presenti anche per l'annuncio del Vangelo.

4. ***Una predicazione che sappia inquietare***, di CARMINE DI SANTE. Già nell'esperienza dei profeti la predicazione ha avuto il compito di provocare inquietudine, quando false sicurezze e chiusure in privilegi di fatto diventavano ostacoli per l'apertura a Dio. Come può anche oggi la predicazione diventare profetica e dunque positivamente 'inquietare'? Il contributo offre una risposta nella linea del richiamo a svegliare le coscienze e a diventare 'vigilanti'.